

Qui GEM

R. Pinho¹ ■



A seguito del meeting annuale tenutosi a Pechino lo scorso giugno, è stata rivista l'organizzazione scientifica che sta alla base dell'iniziativa GEM. Inizialmente composta da tre elementi principali (pericolosità, rischio, impatto socio-economico), la versione aggiornata della struttura scientifica di GEM comprende adesso pericolosità, esposizione, vulnerabilità (fisica e non), rischio & ana-

lisi di impatto, ed infine strumenti utili per il supporto di decisioni riguardanti il rischio sismico. All'interno di quest'aggiornata visione scientifica si nota come l'originale indipendente modulo d'impatto socio-economico non sia quindi più previsto, essendo il risultato della combinazione dei vari altri componenti di GEM. Quanto sopra dimostra ancora l'importanza del



Figura 1
La nuova struttura scientifica di GEM.

coinvolgimento ed impegno della comunità scientifica nel seguire e migliorare l'iniziativa GEM, in questo caso portando ad un miglioramento sostanziale della sua struttura di base, rendendola significativamente più efficace. A sostegno di questi preziosi scambi di nuove idee ed iniziative nasce GEM Nexus, una piattaforma sviluppata per i collaboratori di GEM, per gli esperti scientifici, e per tutti coloro che vogliono far parte di questa comunità. Questa piattaforma vuole servire proprio da supporto per la condivisione, la discussione e lo sviluppo di tutte quelle iniziative che possono rafforzare GEM rendendolo ogni giorno più vincente. GEM

Nexus mette a disposizione dei vari gruppi che lavorano all'iniziativa strumenti di collaborazione e un luogo virtuale dove potersi esprimere e scambiare opinioni. Vuole essere una piattaforma totalmente aperta sia ai collaboratori di GEM, che costruiscono passo per passo le varie iniziative, sia a coloro che intendono dare feedback sul lavoro svolto fino ad oggi. GEM Nexus, quindi, contribuisce al dibattito per un migliore sviluppo dei database globali, dei software, degli strumenti e dei modelli. Per seguire i gruppi e dare feedback è possibile registrarsi a: <http://www.nexus.globalquakemodel.org>. Un altro modo per poter esprimere il proprio

¹ Segretario Generale della Fondazione GEM, Pavia.

Figura 2
GEM Nexus; la nuova
piattaforma di
collaborazione di GEM.

parere e contribuire alla costruzione di GEM è l'utilizzo di OpenQuake, motore di calcolo della futura piattaforma OpenGEM, che, sebbene sia ancora in fase di sviluppo, è già ad un livello adeguato per il suo impiego in analisi di pericolosità e rischio (<http://openquake.org/>). Tramite l'OpenQuake Alpha Testing Services (OATS), gli utilizzatori interessati possono aver accesso alla versione più aggiornata di OpenQuake, utilizzare demo e svolgere semplici calcoli ed analisi. La comprensione del software è facilitata dall'OpenQuake Book, che fornisce il necessario background tecnico-scientifico al software, e dall'OpenQuake Manual, dove si trovano istruzioni di uso ed una panoramica delle funzionalità già implementate all'interno del software e di altre che si hanno intenzione di sviluppare in futuro.

In questi ultimi mesi, diversi sono stati gli incontri che hanno portato ad ulteriori sviluppi sia per quanto riguarda le componenti globali che quelle regionali. Solo per citarne alcuni, a metà agosto si è tenuto a Londra il meeting del consorzio impegnato nello sviluppo della componente globale Inventory Data Capture Tools (IDCT), mentre a fine settembre a Menlo Park,

Stati Uniti, si è svolto un incontro ospitato da USGS con lo scopo di dare inizio alla compilazione di tutte le possibili sorgenti sismiche in ambiente di subduzione. Il secondo *All-Hands* meeting della componente globale GED4GEM si è invece tenuto ad Ispra, Italia, a novembre presso il Joint Research Center, uno dei partner del consorzio. A livello regionale sono da segnalare meeting svoltisi in ogni parte del globo. Nel sud-est asiatico esperti di pericolosità si sono ritrovati agli inizi di agosto insieme a collaboratori di GEM per discutere di un modello di pericolosità per questa regione. In Sud America, due eventi, uno in Venezuela e l'altro in Cile, si sono svolti a fine ottobre per dare il via ad attività ed iniziative in questa regione. In Africa, a fine settembre, diversi ricercatori si sono incontrati per discutere un programma comune per tutto il continente africano. Nel frattempo, in settembre ed ottobre, due giovani ricercatori provenienti dai Caraibi sono stati ospitati dal segretariato di GEM per approfondire l'utilizzo di OpenQuake ed il suo impiego nelle attività nella regione caraibica. Nei primi giorni di dicembre si è tenuto un meeting di due-giorni del Scientific Board di GEM,



Figura 3
I partecipanti al GEM
workshop in Caracas,
Venezuela, 17-18 Ottobre
2011.

con lo scopo di discutere e revisionare il primo anno di attività delle componenti globali, in previsione del meeting del Governing Board, programmato per la metà di dicembre.

Infine, siamo entusiasti di accogliere cinque nuovi Partecipanti all'iniziativa GEM provenienti sia dal settore pubblico che da quello privato. Tre sono le entità pubbliche che hanno aderito a GEM, portando nuove energie e nuove motivazioni: l'Ecuador rappresentato dal Ministero dello Sviluppo Urbano, gli Stati Uniti rappresen-

tati dalla U.S. Agency for International Development (USAID), ed il Taiwan Earthquake Model. Nephila Capital Ltd è invece il nuovo partecipante privato che supporterà GEM attraverso una silver sponsorship. Da aggiungere c'è poi anche IStructE, l'Institution of Structural Engineers, che si è legata a GEM come partecipante associato. Nuovi fondi, nuovi esperti, nuovi collegamenti e strumenti andranno quindi a sommarsi ed ad alimentare in modo sempre più attivo e costruttivo GEM.